Published on *Istituto Comprensivo "Malaspina"* (https://malaspinaedu.it)

Torna il Campionato di Giornalismo de «La Nazione»

LA NAZIONE VENERDÌ 3 MARZO 2017

CAMPIONATO GIORNALISMO

15ª edizione

QN LA NAZIONE

CRONISTI in CLASSE 20

CONAD
Persone oltre le cose

Scuola media «Malaspina»
Massa

Vandalo, ecco come ti puni

L'assessore Mosti si affida a vigili, telecamere e corsi di preve

ELENA Mosti, assessore comunale alla promozione del territorio, durante un incontro alla scuola Malaspina, spiega come sia possibile contrastare il fenomeno delle scritte vandaliche che hanno invaso Massa. Ecco il botta e risposta.

Cosa fate per contrastare il fenomeno delle scritte vandaliche su muri e monumenti delle città?

«L'articolo 8 del regolamento della polizia municipale – spiega l'assessore Mosti – vieta atti vandalici in suolo pubblico. Il divieto riguarda le attività che possono recare danno o molestie a persone o ad animali o comunque deteriorare immobili, case o monumenti. Rientrano in questi casi, tra l'altro, l'uso di bombolette spray e lo scoppio di petardi. È prevista per i trasgressori una pena minima di 100 euro a cui si aggiungono i soldi della pulizia dell'immobile danneggiato. I controlli vengono eseguiti dai vigili urbani. Inoltre, per evitare questo fenomeno dannoso all'estetica della città, lo Stato ha fornito ad ogni Comune delle telecamere da installare nei punti più "strategici" della città».



PRESENTI Da sinistra in alto Sergio Pucciarelli, Elena Mosti e Marco Mirko Nani con gli alunni del laboratorio e il professor Federico Guidotti

Chi ha il compito di togliere quelle scritte?

«Il compito di togliere quelle scritte è del proprietario dell'immobile danneggiato. In caso di bene pubblico, le scritte vengono tolte dagli operai del Comune. Se il vandalo viene individuato, allora, oltre a pagare la multa, deve ripulire l'immobile».

È stato mai sorpreso qualche vandalo in azione?

«Sì. Siamo arrivati a infliggere una multa di addirittura 500 euro. Chiaramente per motivi di privacy non vi possiamo dire i nomi».

Come spiega questi atti?

«Oggettivamente non c'è una spiegazione. Sappiamo però che sicuramente vi è un disagio culturale alla base di queste azioni in quanto rovinare un edificio pubblico è sintomo di non sentirsi parte della comunità in cui si vive. Vieni infatti rilevato dagli esperti che chi non conosce la cultura e le tradizioni della terra in cui vive può arrivare a compiere vandalismi per ignoranza o per mancanza di senso di appartenenza ad una società».

Avete un piano per prevenire questi vandalismi?

«Un piano vero e proprio non è stato al momento formulato, perché risulta molto difficile, se non impossibile, monitorare ogni angolo della città. In alcune zone, veri e propri punti strategici, riusciamo ad esercitare un controllo con le telecamere. Inoltre abbiamo proposto corsi per prevenire atti vandalici».

Pensa che occorrerebbe una maggiore sensibilizzazione al rispetto dei beni pubblici?

«Sì, l'amministrazione si deve impegnare ancora di più per far capire quanto il patrimonio artistico e culturale della nostra città sia importante e quanto sia necessario rispettare monumenti, edifici, strade e piazze che sono patrimonio di tutti».

INDAGINE PASSEGGIATA ALLA RICERCA DI SCRITTE OFFENSIVE E DI DISEGNI D'AUTORE

Anche opere d'arte sui muri del centro città



MASSA, COME tante altre città, è un territorio che ispira sia gli artisti che usano i muri come tele, sia i vandali che si credono artisti. E così lungo le strade si incontrano vere e proprie opere d'arte che abbelliscono i quartieri, ma anche graffiti osceni e scritte volgari che imbrattano le serrande dei negozi, i muri degli edifici e addirittura i monumenti. Noi, in un pomeriggio invernale di sole, siamo andati in giro per il centro storico alla ricerca delle opere prodotte dai vandali e di quelle prodotte dagli artisti. I graffiti vandalici non è stato difficile trovarli: appena usciti dalla nostra scuola, in via Palestro e nell'area ex Cat, abbiamo potuto leggere sui muri sia dediche d'amore, sia offese e parolacce. creati da artisti provenienti da ogni parte d'Italia. Da via Palestro ci siamo spostati fino all'arco del Salvatore dove abbiamo osservato e fotografato diverse scritte vandaliche con cui alcuni writers massesi hanno voluto lasciare la loro impronta. Proseguendo, ci siamo spostati in via Dante e abbiamo raggiunto piazza Mercurio, diretti verso l'ex mercato coperto dove abbiamo trovato, di fronte a un grandissimo e coloratissimo murale, un'area in cui parolacce, disegni osceni e scritte volgari tappezzavano non solo la strada, i muri e i bagni, uno dei quali era pure semidistrutto, ma anche i giochi per i bambini! Grazie a questo giro nel centro storico di Massa ci siamo resi conto che sui muri della nostra città sono presenti opere d'arte

Anche la Malaspina-Staffetti festeggia con **«La Nazione»** la **quindicesima edizione** del **Campionato di Giornalismo** che, anche quest'anno, il quotidiano fiorentino propone a tutte le scuole della Toscana, dell'Umbria e della provincia della Spezia.
Per il primo dei due appuntamenti con il Campionato 2016-2017 la nostra squadra di redattori in erba, guidata dal professor **Federico Guidotti** con l'indispensabile aiuto del giornalista **Alberto Sacchetti**, ha scritto tre articoli di un'inchiesta sui graffiti e sui *murales* che a volte impreziosiscono e rallegrano la nostra città, mentre altre volte la imbrattano e la deturpano.
Dopo aver effettuato un'escursione nel centro della città armati di blocco note e macchina fotografiche per vedere e per documentare la situazione dei muri di Massa, i giovani redattori del **Laboratorio di Giornalismo** della **Malaspina** hanno pensato bene di invitare **Elena Mosti**, **Assessore alla promozione del territorio** del **Comune di Massa**, per capire quali strumenti adoperi il nostro Comune per scoraggiare i vandali che si credono artisti. Con l'aiuto di **Sergio Pucciarelli** e di **Marco Mirko Nani** hanno poi cercato di capire la differenza tra un murale artistico e un atto vandalico.
Questi sono i redattori che hanno realizzato le interviste e l'inchiesta: **Gaia De Angeli**, **Daniele Fruzzetti**, **Flavia Gallo**, **Lorenzo Gasperini** e **Valentina Giusti** della **classe I A**; **Nicola Fruzzetti** e **Alessio Lorenzini** della **classe II A**; **Enrico Accarino**, **Alessandro Baratto**, **Enrico Lazri**, **Alen Marku**, **Federico Mazzanti** e **Alessio Ricci** della **classe III A** del **plesso Malaspina**.
Come tutti gli anni sarà possibile **votare l'articolo dei nostri studenti** direttamente sulla pagina *internet* del quotidiano.
Leggi tutto
Inviato da admin il Ven, 03/03/2017 - 22:00

Gli studenti della Malaspina intervistano l'assessore Elena Mosti


SERIES
1923

Oggi pomeriggio, nell’aula di informatica del plesso **Malaspina**, i ragazzi del **laboratorio di giornalismo** hanno avuto la possibilità di intervistare **Elena Mosti**, **Assessore alla promozione del territorio** del **Comune di Massa**, sul tema della *street art* e su quello delle scritte vandaliche.
Le ragazze e i ragazzi del laboratorio, infatti, incuriositi dai disegni e dalle scritte che a volte abbelliscono e a volte abbruttiscono i muri della nostra città, hanno deciso di realizzare un’inchiesta su quelle scritte e su quei disegni che, nel bene e nel male, accompagnano la quotidianità di tutti i cittadini di Massa.
Per questo motivo, guidati dal giornalista **Alberto Sacchetti** e dal professor **Federico Guidotti**, avevano già fatto una ricognizione per le strade del centro cittadino, dal parcheggio del Pomario ducale fino a Piazza dei Narcisi, accompagnati da tutti gli strumenti del giornalista: **macchine fotografiche**, **penne** e ***bloc-notes***.
Oggi, con l’aiuto dell’assessore, i nostri studenti hanno voluto capire qual è la differenza tra un’opera d’arte e un muro imbrattato, hanno chiesto come si possano evitare i vandalismi e hanno voluto sapere se in cantiere ci siano altri progetti per rendere più bella la nostra città.
L’assessore, disponibilissima, ha risposto a tutte le domande delle ragazze e dei ragazzi, e con lei hanno raccontato la propria esperienza **Sergio Pucciarelli**, organizzatore della manifestazione **“Will of Wall”** (che nel 2013 portò alla realizzazione di buona parte dei *murales* del Pomario, grazie alla collaborazione di artisti provenienti da tutta Italia e finanche dalla Scozia e dall’America) e **Marco Mirco Nani**, che solo pochi mesi fa ha curato la riqualificazione del mercato coperto del Comune di Massa grazie all’opera che gli Orticanoodles hanno realizzato in collaborazione con gli studenti del Liceo Artistico Palma di Massa.
L’intervista sarà il pezzo forte della prima delle due pagine che i nostri giovani giornalisti prepareranno per il Campionato di Giornalismo de «La Nazione».
Da parte nostra, un grazie a Elena Mosti, a Sergio Pucciarelli e a Marco Mirco Nani per la disponibilità dimostrata.
Leggi tutto
Inviato da admin il Gio, 19/01/2017 - 20:55

URL Sorgente (retrieved on 30/10/2026 - 04:35):https://malaspinaedu.it/tag/elena-mosti